



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

C.F. 83003110273

Anno XIX, n. 28, 10 luglio 2022

XV Domenica del Tempo Ordinario – C

UMANITÀ IMPOSSIBILE SENZA COMPASSIONE

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Uno dei racconti più belli al mondo. Solo poche righe, di sangue, polvere e splendore. Il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico. Nessuno può dire: io faccio un'altra strada, io non c'entro. Siamo tutti sulla medesima strada. E ci salveremo insieme, o non ci sarà salvezza. Un sacerdote scendeva per quella stessa strada. Il primo che passa è un prete, un rappresentante di Dio e del potere, vede l'uomo ferito ma passa oltre. Non passare oltre il sangue di Abele. Oltre non c'è nulla, tantomeno Dio, solo una religione sterile come la polvere.

Invece un samaritano, che era in viaggio, vide, ne ebbe compassione, si fece vicino. Un samaritano, gente ostile e disprezzata, che non frequenta il tempio, si commuove, si fa vicino, si fa prossimo. Tutti termini di una carica infinita, bellissima, che grondano umanità. Non c'è umanità possibile senza compassione, il meno sentimentale dei sentimenti, senza prossimità, il meno zuccheroso, il più concreto. Il samaritano si avvicina. Non è spontaneo fermarsi, i briganti possono essere ancora nei dintorni. Avvicinarsi non è un istinto, è una conquista; la fraternità non è un dato ma un compito.

I primi tre gesti concreti: vedere, fermarsi, toccare, tracciano i primi tre passi della risposta a "chi è il mio prossimo?". Vedere e lasciarsi ferire dalle ferite dell'altro. Il mondo è un immenso pianto, e «Dio naviga in questo fiume di lacrime» (Turolto), invisibili però a chi ha perduto gli occhi del cuore, come il sacerdote e il levita. Fermarsi addosso alla vita che geme e si sta perdendo nella polvere della strada. Io ho fatto molto per questo mondo ogni volta che semplicemente sospendo la mia corsa per dire «eccomi, sono qui». Toccare: il samaritano versa olio e vino, fascia le ferite dell'uomo, lo solleva, lo carica, lo porta. Toccare l'altro è parlargli silenziosamente con il proprio corpo, con la mano: «Non ho paura e non sono nemico». Toccare l'altro è la massima vicinanza, dirgli: «Sono qui per te»; accettare ciò che lui è, così com'è; toccare l'altro è un atto di riverenza, di riconoscimento, di venerazione per la bontà dell'intera sua persona.

Il racconto di Luca poi si muove rapido, mettendo in fila dieci verbi per descrivere l'amore fattivo: vide, ebbe compassione, si avvicinò, versò, fasciò, caricò, portò, si prese cura, pagò... fino al decimo verbo: al mio ritorno salderò... Questo è il nuovo decalogo, perché l'uomo sia promosso a uomo, perché la terra sia abitata da "prossimi" e non da briganti o nemici. Al centro del messaggio di Gesù una parabola; al centro della parabola un uomo; e quel verbo: Tu amerai. Fa così, e troverai la vita.

Ermes Ronchi

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#)

twitter: [parroco bibione](#)

youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 9, s. Veronica Giuliani

- Ore 8.00 + Rosa, Giovanni, Antonio,
Angela, Antonietta e Gerardo
Ore 19.00 - secondo intenzione offerente
+ Mario Dorigutto

Domenica 10, XV del Tempo Ordinario

- Ore 7.30 - per gli operatori turistici
Ore 9.00 + Aldo Braggio e fam.
+ Giuliano
Ore 11.30 - per la Comunità parrocchiale
Ore 19.00
Ore 21.00

Lunedì 11, s. Benedetto

- Ore 8.00
Ore 19.00 + Pietro

Martedì 12, ss. Ermagora e Fortunato, Ilario e Taziano, martiri aquileiesi

- Ore 8.00
Ore 19.00

Mercoledì 13, s. Enrico

- Ore 8.00 + Aldo e def. fam. Favaro
+ Davide Criscuoli
Ore 19.00 + Stefan Rebizak
+ Luigi Pilosio
+ Ernesta Corradini

Giovedì 14, s. Camillo de Lellis

- Ore 8.00 - per le vocazioni
Ore 19.00

Venerdì 15, s. Bonaventura

- Ore 8.00
Ore 19.00 + Enzo

Sabato 16, B.V.M. del Carmelo

- Ore 8.00 + Lina, Carmen Rossi,
Pietro e Berenice
Ore 19.00 Umberto e Marianna

Domenica 17, XVI del Tempo Ordinario

- Ore 7.30 - per gli operatori turistici
Ore 9.00
Ore 11.30 - per la Comunità parrocchiale
Ore 19.00
Ore 21.00

SERVIZIO CORO ESTIVO

I fedeli che durante la vacanza desiderano unirsi al coro per il servizio del canto, lo potranno fare ogni venerdì sera alle 21.00.

Il bollettino parrocchiale del 3 luglio è stato stampato in 650 copie, di cui distribuite 650.

DIRETTA TV e STREAMING

Per le persone anziane e ammalate, impossibilitate ad essere presenti alla celebrazione domenicale, viene garantita la diretta della **Santa Messa festiva alle ore 9.00**, su Media24 al canale 77 della tv e all'indirizzo: <https://www.twitch.tv/media24tv>

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Canto delle Lodi: ore 7.40.
Recita del Santo Rosario: ore 18.15.
Canto dei Vespri: ore 18.40 (da lun a gio);
ore 18.30 (domenica).

Adorazione Eucaristica

ogni giovedì la NOTTE BIANCA:
ore 21.15 > apertura adorazione;
> lectio divina;
ore 22.25 > compieta;
ore 01.00 > benedizione eucaristica e
chiusura adorazione.

Coroncina della Divina Misericordia:

il venerdì alle ore 18.50.

Confessioni: ogni giorno mezz'ora prima delle sante messe feriali e festive, e durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovamento nello Spirito:

il martedì alle ore 20.30 a Lido dei Pini.

SACERDOTI IN SERVIZIO ESTIVO

Sono arrivati tra noi don Tomasz (Polonia) e don Lukas (Slovacchia). Don Paolo, rispetto ai programmi, è dovuto rientrare a Roma perché è stato assunto in Vaticano. Da lunedì 11 luglio comincerà infatti a lavorare presso il Tribunale Apostolico della Rota Romana. A lui i migliori auguri per questa nuova grande esperienza di servizio alla Chiesa. Tornerà tra noi per due settimane a metà agosto.

DEFUNTI

1° luglio: **Marcellino Baradel** di anni 66.
Affidiamo questo nostro fratello alla misericordia di Dio e rinnoviamo le nostre condoglianze e la preghiera alla famiglia.

*Comunità in cammino:
cosa abbiamo vissuto in questa settimana...*

INCONTRO CON IL TESTIMONE

Mercoledì 6 luglio abbiamo trascorso una bella serata assieme al nostro campione paralimpico Antonio Fantin. È stata l'occasione per la prima presentazione ufficiale del suo libro "Punto. A Capo", edito da Piemme. Antonio e don Alessio Albertini, assistente ecclesiastico del Centro Sportivo Italiano, ci hanno aiutato a comprendere - nello specifico con una esperienza sportiva - che vale veramente la pena cogliere le sfide della vita come opportunità, per il raggiungimento di obiettivi grandi. Ha moderato la serata Tiziano Graziottin, caporedattore de Il Gazzettino.

GR.EST. 2022, XI EDIZIONE

Lunedì 4 luglio, dopo lo slittamento di una settimana, ha avuto inizio la XI edizione del Gr.Est. I 140 iscritti per il mese di luglio, tra attività collettive e quelle sviluppate per gruppi di classe, capitanati da 8 animatori responsabili e una ventina di animatori junior, hanno cominciato l'avventura riempiendo di vita e di colore l'oratorio con la loro presenza vivace.

GRAZIE A...

Grazie di cuore per la generosità dimostrata a: Bibione Palace Hotel, Astra Bar Pizzeria, Maci Drinks And Food e Bibione Spiaggia.

Comunità in cammino:

gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

MADRE TERESA DI CALCUTTA

Dal 3 al 17 luglio abbiamo con noi le reliquie di santa Teresa di Calcutta. Nei giorni feriali, dalle 7.00 alle 9.00 e dalle 18.00 alle 19.45; nei giorni festivi, dalle 7.00 alle 12.30 e dalle 18.00 alle 22.00.

XVI FESTA DI AVVENIRE

Mercoledì 13 luglio, alle 21.15 nell'arena del parco della chiesa parrocchiale vivremo la XVI Festa di Avvenire. Tra noi come ospite della serata, Michele La Ginestra, attore, commediografo, regista teatrale e conduttore televisivo. Tema della Festa sarà: *Il (secondo) giullare di Dio. Un incontro per riflettere sorridendo*. Diretta streaming sulla pagina Facebook: Parrocchia Bibione

NOTTE BIANCA

Giovedì 14 luglio, alle ore 21.15 la Notte Bianca. Staremo in sosta davanti a Gesù Eucaristia, ci metteremo in ascolto della sua Parola e ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione fino all'1.00 di notte.

3ª GIORNATA DI SOLIDARIETÀ MISSIONARIA

Domenica 17 luglio, vivremo la 3ª giornata di Solidarietà missionaria. Sarà presente tra noi padre Paolo Pirlo missionario nelle Filippine. I progetti sostenuti in questa estate 2022 sono presentati nelle locandine in chiesa e nel sito internet della parrocchia.

Il cardinale Angelo Comastri: «madre Teresa mi conquistò con i suoi occhi limpidi e penetranti»

di Alberto Bobbio



È stato un grande amico di Madre Teresa. Il **cardinale Angelo Comastri** ricorda la sua figura. Nell'anello episcopale c'è incastonata la Medaglia Miracolosa regalatagli da Madre Teresa prima di diventare vescovo. «Un giorno glielo mostrai e lei commentò: “Hai fatto bene a mettere l'immagine della Madonna, così chiunque baci l'anello penserà a lei e non a te”».

Cosa la colpì la prima volta che vide Madre Teresa?

«Il suo sguardo: mi guardò con due occhi limpidi e penetranti. Poi mi chiese: “Quante ore preghi ogni giorno?”. Rimasi sorpreso da una simile domanda e provai a difendermi dicendo: “Madre, da lei mi aspettavo un richiamo alla carità, un invito ad amare di più i poveri. Perché mi chiede quante ore prego?”. Madre Teresa mi prese le mani: “Figlio mio, senza Dio siamo troppo poveri per poter aiutare i poveri! Ricordati: io sono soltanto una povera donna che prega”. Ci siamo rivisti tante altre volte, ma ogni azione e decisione di Madre Teresa dipendeva dalla preghiera: «Pregando, Dio mi mette il suo amore nel cuore, e così posso amare i poveri».

Che ricordo ha di lei?

«Nel 1988 Madre Teresa venne nella parrocchia di Santo Stefano al Monte Argentario, dov'ero parroco. Fissò come una bambina lo scenario unico e disse: “In un luogo così bello, anche voi dovete preoccuparvi di avere anime belle”. Bastarono queste parole per far scattare l'attenzione e la vibrazione del cuore di oltre ventimila persone. Poi aggiunse: “La vita è il più grande dono di Dio. È per questo che è penoso vedere quanto accade oggi: la vita viene volontariamente distrutta dalle guerre, dalla violenza, dall'aborto. Il più grande distruttore di pace nel mondo oggi è l'aborto. Se una madre può uccidere il proprio figlio nel suo grembo, chi potrà fermare me e te nell'ucciderci reciprocamente? Se una mamma può uccidere il proprio figlio, chi potrà impedire a un figlio di uccidere la madre?”. Al termine della veglia di preghiera accadde un fatto che ancora oggi mi emoziona. Un ricco industriale mi aveva manifestato l'intenzione di regalare a Madre Teresa la sua villa per accogliere i malati di Aids. Aveva in mano le chiavi. Riferii la proposta a Madre Teresa, che prontamente rispose: “Debbo pregare, debbo pensarci: non so se è cosa

buona portare i malati di Aids in un luogo di grande turismo. E se fossero rifiutati? Soffrirebbero due volte!”. Un distinto signore, che aveva assistito al dialogo, si sentì in dovere di consigliare: “Madre, intanto prenda le chiavi e poi si vedrà...”. Madre Teresa, senza alcuna esitazione, chiuse il discorso dicendo risolutamente: “No, signore! Perché ciò che non mi serve, mi pesa!”».

Qual è la sua eredità spirituale?

«Ho visto Madre Teresa per l'ultima volta il 22 maggio 1997, tre mesi prima della morte. Era affaticata, respirava con difficoltà. Mi disse: “Vengo da New York e mi fermo qualche giorno a Roma per visitare le mie suore e i miei poveri, poi devo andare a Dublino, dove seguiamo tanti alcolisti, poi devo andare a Londra dove portiamo un po' di amore ai poveri che dormono sotto i ponti del Tamigi, poi..., poi .., poi...!”. Fu spontaneo, da parte mia, reagire dicendo: “O Madre, ma questa è una follia! Non può affrontare questa enorme fatica”. La Madre mi ascoltò e fece qualche istante di silenzio. E poi mi disse: “O mio caro vescovo Angelo, la vita è una sola: non è come i sandali, che cambio. E io debbo spenderla tutta per seminare amore fino all'ultimo respiro. Ricordati che, quando moriremo, porteremo con noi soltanto la valigia della carità”. Non avevo il coraggio di ribattere: infatti il ragionamento non faceva una grinza. Poi concluse: “Riempila, finché sei ancora in tempo!”. Queste parole mi risuonano ogni mattina e ogni sera: “Ho messo qualcosa nella valigia della carità? Se non ho messo niente, ho perso una giornata”. Questo potente richiamo è l'eredità spirituale di Madre Teresa ed è rivolto a tutti».

Cosa ha insegnato alla Chiesa circa la vicinanza ai poveri?

«Madre Teresa produceva opere: per questo dava fastidio a chi produce soltanto chiacchiere sulla carità, come spesso sottolinea papa Francesco. Una volta le dissero che circolavano critiche ingiuste nei suoi confronti e la invitarono a rispondere. Mentre la informavano, stava imboccando un uomo denutrito che non aveva la forza neppure di tenere in mano il cucchiaino. E rispose: “Non ho tempo per rispondere”. E riprese a dare un cucchiaino di brodo all'affamato che stava con la bocca aperta. Poi aggiunse: “Ma penso che questa sia già una risposta”. Questo ha insegnato».

PREGHIERA A MADRE TERESA DI CALCUTTA

di Monsignor Angelo Comastri

Madre Teresa degli ultimi!
Il tuo passo veloce è andato sempre
verso i più deboli e i più abbandonati
per contestare in silenzio coloro
che sono ricchi di potere e di egoismo:
l'acqua dell'ultima cena
è passata nelle tue mani instancabili
indicando a tutti coraggiosamente
la strada della vera grandezza.
Madre Teresa di Gesù!
tu hai sentito il grido di Gesù
nel grido degli affamati del mondo
e hai curato il corpo di Cristo
nel corpo piagato dei lebbrosi.
Madre Teresa, prega affinché diventiamo
umili e puri di cuore come Maria
per accogliere nel nostro cuore
l'amore che rende felici.
Amen!



Intervista

Papa Francesco: «Dimissioni? Mai pensato». "Voglio andare a Kiev e Mosca"



Redazione Internet lunedì 4 luglio 2022

L'intervista dell'agenzia Reuters con Francesco che ha detto di "rispettare" la sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti sull'aborto e ha ribadito la sua condanna dell'interruzione di gravidanza

Non ha mai avuto intenzione di dimettersi ("Non mi è mai passato per la testa. Per il momento no"), non è malato di cancro, ma invece ha ancora intenzione di andare in Russia e in Ucraina appena possibile, forse a settembre. Papa Francesco sabato ha rilasciato una lunga intervista al corrispondente dell'agenzia Reuters, Phil Pullella, in un incontro che è durato un'ora e mezzo.

Le dimissioni: mai pensato

Secondo diversi articoli e commenti sui media, alcuni eventi recenti o programmati (dal concistoro di fine agosto alla visita all'Aquila dove è sepolto Celestino V, che si dimise nel 1294) farebbero pensare all'intenzione del Papa di rinunciare al pontificato. Ma Francesco ha smentito questa interpretazione: "Tutte queste coincidenze hanno fatto pensare ad alcuni che la stessa 'liturgia' sarebbe avvenuta. Ma non mi è mai passato per la testa. Per il momento no, per il momento no. Davvero!".

Il Papa allo stesso tempo, come aveva già fatto più volte in passato, ha spiegato che la possibilità di dimettersi è presa in considerazione, soprattutto dopo la scelta fatta da Benedetto XVI nel 2013, nel caso la salute gli rendesse impossibile continuare nel suo ministero. Ma alla domanda su quando potrebbe accadere, ha risposto: "Non lo sappiamo. Dio lo dirà", con parole simili a quelle usate venerdì 1° luglio nell'intervista all'agenzia Telam.

I problemi al ginocchio

A proposito dei problemi al ginocchio, Francesco ha parlato del rinvio del viaggio in Africa e della necessità delle terapie e del riposo. Ha detto che la decisione del rinvio gli ha causato "molta sofferenza", soprattutto perché voleva promuovere la pace sia nella Repubblica Democratica del Congo che in Sud Sudan. Il Papa, osserva l'intervistatore, ha usato un bastone per entrare nella sala di ricevimento al piano terra di Casa Santa Marta. E ha quindi fornito dei dettagli sullo stato del suo ginocchio, dicendo di aver subito "una piccola frattura" quando ha fatto un passo falso mentre un legamento era infiammato. "Sto bene, sto lentamente migliorando", ha aggiunto, spiegando che la frattura sta guarendo, aiutata dalla terapia con laser e magneti.

Il fantomatico cancro

Francesco ha poi smentito le voci secondo le quali gli sarebbe stato diagnosticato un cancro un anno fa, quando si è sottoposto a un'operazione di sei ore per rimuovere un tratto del colon a causa di una diverticolite, una condizione comune negli anziani. "L'operazione è stata un grande successo", ha detto il Papa, aggiungendo con il sorriso sulle labbra che "non mi hanno detto nulla" sul presunto cancro, che ha liquidato come "pettegolezzi di corte". Ha poi dichiarato a Reuters di non volere un'operazione al ginocchio perché l'anestesia generale dell'intervento dello scorso anno aveva avuto effetti collaterali negativi.

La volontà di andare a Mosca e a Kiev

L'intervista ha quindi toccato temi internazionali. Parlando della situazione in Ucraina, Francesco ha fatto notare che ci sono stati contatti tra il Segretario di Stato Pietro Parolin, e il Ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, su un possibile viaggio a Mosca. I segnali iniziali non sono stati buoni. Si è parlato di questo possibile viaggio per la prima volta, diversi mesi fa, ha detto il Papa, spiegando che Mosca ha risposto che non era il momento giusto. Ha lasciato comunque intendere che ora qualcosa potrebbe essere cambiato. "Vorrei andare in Ucraina, e volevo prima andare a Mosca. Ci siamo scambiati dei messaggi a questo proposito, perché pensavo che se il presidente russo mi avesse concesso una piccola finestra per servire la causa della pace... E ora è possibile, dopo il mio ritorno dal Canada, che io riesca ad andare in Ucraina. La prima cosa da fare è andare in Russia per cercare di aiutare in qualche modo, ma vorrei andare in entrambe le capitali".

La sentenza della Corte suprema Usa e l'aborto

Infine, il Papa nell'intervista con Phil Pulella ha toccato il tema della decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti che ha ribaltato la storica sentenza Roe contro Wade che stabiliva il diritto di una donna ad abortire, Francesco ha detto di rispettare la decisione ma di non avere abbastanza informazioni per parlarne da un punto di vista giuridico. Ma ha anche condannato con forza l'aborto, paragonandolo – come aveva già fatto molte volte in passato – all' "assunzione di un sicario". "Chiedo: è legittimo, è giusto, eliminare una vita umana per risolvere un problema?"

Al Papa è stato anche chiesto di esprimersi sul dibattito in corso negli Stati Uniti sulla possibilità che un politico cattolico, personalmente contrario all'aborto ma che sostiene il diritto di scelta degli altri, possa ricevere la comunione. Alla speaker della Camera dei Rappresentanti, Nancy Pelosi, ad esempio, è stato proibito ricevere l'eucaristia dall'arcivescovo della sua diocesi, San Francisco, ma si comunica regolarmente in una parrocchia di Washington, e la settimana scorsa ha ricevuto la comunione da un sacerdote durante la Messa in San Pietro presieduta dal Pontefice.

"Quando la Chiesa perde la sua natura pastorale, quando un vescovo perde la sua natura pastorale, questo causa un problema politico", ha commentato il Papa. "Questo è tutto ciò che posso dire".

I NOSTRI MEDIA PARTNER



3-17 luglio

Ostensione delle reliquie
di Santa Teresa
di Calcutta



Lunedì 11 luglio
Ore 21.15

Spettacolo teatrale
Emmaus con la compagnia Teatro Minimo

Martedì 12 luglio
Ore 21.15

Concerto d'organo
con il M° Fausto Caporali (Cremona)

Mercoledì 13 luglio



Ore 21.15 **XVI festa di Avvenire e de Il Popolo**
Ospite della serata Michele La Ginestra, attore,
commediografo, regista teatrale e conduttore
televisivo in dialogo con Lucia Bellaspiga.

Saluti del vescovo Giuseppe Pellegrini, del direttore di
Avvenire Marco Tarquinio e della direttrice de Il Popolo
Simonetta Venturin.

L'evento si svolgerà presso il parco della Chiesa parrocchiale

Giovedì 14 luglio
Ore 21.15-01.00 Notte bianca

Lectio divina, adorazione eucaristica, confessioni

Domenica 17 giugno

3ª Giornata di solidarietà missionaria
Con la presenza di padre Paolo Pirlo,
missionario nelle Filippine.

Per il programma completo e info sulle celebrazioni: www.parrocchiabibione.org

CON IL PATROCINIO E LA COLLABORAZIONE DI

